

NOTIZIARIO

VISITA DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE ALLA SOCIETÀ DI STUDI FIUMANI

**Ricordati i 120 anni della nascita dell'Università Popolare di Trieste
all'Archivio Museo storico di Fiume e la collaborazione trentennale
con la Società di Studi Fiumani**



Foto d'insieme dei dirigenti dell'UPT di Trieste e della Società di Studi Fiumani

Roma, 26 ottobre 2021. I dirigenti dell'Università Popolare di Trieste si sono recati in visita alla Società di Studi Fiumani – Archivio Museo di Fiume, in occasione dei 120 anni di attività dell'Ente morale triestino per la promozione della cultura italiana a Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia. Il presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli e il presidente dell'UPT Emilio Fatovic, hanno ricordato in particolare i trent'anni di collaborazione tra le due istituzioni, che ha prodotto importanti ricerche, studi internazionali, convegni a Fiume, premi letterari per le scuole italiane di Fiume e visite di studenti delle scuole italiane di Fiume al Museo Fiumano di Roma. Si è trattato di iniziative culturali promosse nel segno di una cultura europea rispettosa delle etnie, delle lingue e delle culture che popolano le terre giuliane, istro-quarnerine e dalmate, per costruire un futuro europeo di pace e di collaborazione senza dimenticare le tragedie del passato.

Hanno presenziato all'incontro tra UPT e Società di Studi Fiumani anche i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ente triestino e alcuni stagisti. I segretari generali della Società di Studi Fiumani e dell'Università Popolare di Trieste,

rispettivamente Marino Micich e Fabrizio Somma, hanno ricordato ai presenti alcuni dettagli interessanti relativi alle numerose iniziative promosse in tanti anni per il mondo della scuola a Fiume e ribadito la volontà di rafforzare sempre più la collaborazione per promuovere la lingua e cultura italiane, in sinergia con le istituzioni della minoranza italiana.

Al termine dell'incontro il presidente dell'Università Popolare di Trieste Emilio Fatovic ha consegnato al presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli e al segretario generale Marino Micich delle targhe di merito e riconoscenza per la costante e sinergica collaborazione tra le due istituzioni.



Roma, 26 ottobre 2021. Marino Micich, Emilio Fatovic, Giovanni Stelli, Fabrizio Somma

*

Pescara, 3-4 settembre 2021

Presentato da Giordano Bruno Guerri il volume *Prendiamo la Vittoria* durante la settimana dannunziana a Pescara

Dopo la partecipazione di Marino Micich alla giornata inaugurale del 3 settembre al convegno "Gabriele d'Annunzio e l'altra sponda dell'Adriatico. Storia, memoria e poesia" – organizzato dall'ANVGD di Pescara con la partecipazione di Donatella Bracali, Adriana Ivanov Danieli, Giulia Basel e Alessio Tessitore –, il 4 settembre è stato presentato di fronte a un folto pubblico, da Giordano Bruno Guerri, l'ultimo volume edito dalla Società di Studi Fiumani (col contributo della legge 72/2001) *Prendiamo*

la vittoria. Catalogo dei volantini e manifesti a firma di Gabriele d'Annunzio (Fiume 1919-1920). L'opera, curata da Emiliano Loria e Renato Atzeri, raccoglie volantini e manifesti dannunziani circolanti a Fiume durante l'Impresa, che sono conservati in originale e in copia digitale presso l'Archivio Museo storico di Fiume in Roma. Presenti alla manifestazione pescarese per la Società di Studi Fiumani-Archivio Museo storico di Fiume, uno degli autori, Emiliano Loria, con Marino Micich.



Pescara, 4 settembre 2021. Emiliano Loria, Giordano Bruno Guerri e Marino Micich
(da *La Voce del Popolo*, 18 settembre 2021)

*

Il Premio Tomizza a Rosanna Turcinovich; le congratulazioni della Società di Studi Fiumani

Trieste, 8 settembre 2021: il Premio Tomizza, istituito nel 2004 dal Lions Club Trieste Europa, è stato conferito quest'anno a Rosanna Turcinovich Giuricin, giornalista e scrittrice, direttore de *La Voce di Fiume*, che in occasione della cerimonia di premia-



zione ha dichiarato: “questo premio viene a coronare lunghi anni di attività in cui ho cercato di testimoniare, nel Friuli Venezia Giulia, la presenza della cultura della minoranza e viceversa, di portare la conoscenza e la realtà del mondo dell’esodo alla nostra gente. È una specie di ricomposizione alla quale sto lavorando da una vita e quindi questo premio, venendo a coronare un’attività di questo tipo, non può che farmi profondamente piacere”.

*

Fiume narrata attraverso i francobolli

Un progetto che arriverà anche a Fiume con la collaborazione della Società di Studi Fiumani

La storia della città di Fiume attraverso i francobolli e i documenti postali che la citano. È la mostra “Fiume 1850-2018. La filatelia fiumana fra mito, storia ed economia 1918-1924”, accolta dal 3 al 26 settembre a Monfalcone (Gorizia), presso il MU.CA / Museo della cantieristica (via del Mercato 3) e inaugurata alla presenza dell’Assessore alla Cultura Luca Fasan, del Consigliere regionale Antonio Calligaris, del noto filatelista, on. Carlo Giovanardi, presidente dell’Associazione per lo studio e la promozione della filatelia e della storia postale fiumana nel centenario, e del curatore scientifico Bruno Crevato-Selvaggi. In dodici pannelli sono rappresentati i passaggi politici, sociali, economici, linguistici e culturali di oltre un secolo, fino a oggi. Di fatto si apre il 2 dicembre 1918, quando venne utilizzato il taglio ungherese da 20 filler raffigurante una scena di mietitura sulla quale venne apposta per la prima volta la parola “Fiume”. I pannelli offrono testi scritti in modo rigoroso ma semplice e chiaro; riproducono francobolli, lettere, cartoline, pacchi, vaglia ed altri reperti scelti per l’occasione. “Dopo il

Vittoriale, Trieste, Monfalcone e la prossima tappa a Teramo in ottobre – ha detto l'on. Carlo Giovanardi – la nostra ambizione è di chiudere la fase espositiva, nel 2022, proprio a Fiume-Rijeka, perché forse è l'unica città europea che può vantarsi di avere avuto una storia particolarmente complessa, essendo appartenuta in sequenza ad Austria, Ungheria, Corpo d'occupazione interalleato, Gabriele D'Annunzio, Stato libero, Regno d'Italia, Jugoslavia e adesso Croazia. La storia postale di questa città testimonia l'unicità della storia locale e la ricchezza degli apporti culturali portati dalle varie nazionalità che continuano ad abitarla". La Società di Studi Fiumani aderirà all'iniziativa filatelica in programma a Fiume con propri contributi storici.

(dall'articolo di Federica Zar pubblicato il 3 settembre 2021 in <https://www.comunicati-stampa.fvg.it/fiume-1850-2018-la-filatelica-fiumana-fra-mito-storia-ed-economia-1918-1924-inaugurata-la-mostra-al-muca-di-monfalcone/>).

*

PER RICORDARE NORMA COSSETTO E LE VITTIME CIVILI DELL'ODIO IDEOLOGICO



Roma, Municipio IX, 29 settembre 2021. Inaugurata la panchina tricolore in ricordo della giovane istriana Norma Cossetto al Quartiere Giuliano Dalmata. Un'iniziativa promossa dal IX Municipio e votata da tutti i consiglieri per ricordare doverosamente le vittime italiane dell'odio ideologico in Istria, eliminate da reparti

speciali comunisti jugoslavi tra il 1943 e il 1947 anche a guerra finita. I discorsi ufficiali sono stati del Presidente Dario D'Innocenti, che ha ricordato la terribile morte di Norma Cossetto, violentata, trucidata e gettata ancora viva in una foiba da miliziani comunisti jugoslavi. Successivamente sono intervenuti l'Assessore Carmen Lalli, che si è molto impegnata nella valorizzazione del Quartiere Giuliano Dalmata e i rappresentanti delle associazioni storiche presenti nel quartiere che hanno ricordato anche le migliaia di infoibati e il dramma dell'esodo: Donatella Schürzel (Anvgd), Simonetta Lauri (A.S. Giuliana), Gianclaudio de Angelini (Ass. ne per la cultura fiumana istriana dalmata nel Lazio), Marco Cioccolini (Ass.ne Giuliano Dalmata cuore) e Marino Micich (Società di Studi Fiumani – Archivio Museo di Fiume). Erano presenti Giorgio Marsan per l'Ass.ne Gentes, i consiglieri municipali Alessandra Tallarico, Maurizio Cuoci, Claudia Pappata, Massimiliano De Juliis e il presidente del Consiglio municipale Marco Cerisola con il presidente di EUR SpA Alberto Sasso.

*

PERUGIA, 4 ottobre 2021: per iniziativa del Comitato 10 febbraio si è svolta a Perugia al Parco Vittime delle foibe una celebrazione in memoria di Norma Cossetto uccisa dai partigiani di Tito: "Una rosa per Norma. Oltre il tempo oltre l'odio". Hanno parlato l'avv. Raffaella Rinaldi della sezione perugina del Comitato 10 febbraio, l'assessore alla Cultura del Comune di Perugia Leonardo Varasano, il presidente dell'AFIM-LCFE Franco Papetti e il presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli.

*

La collaborazione della Società di Studi Fiumani alla mostra "D'Annunzio a Fiume" (Teramo, 8-23 ottobre 2021)

La Società di Studi Fiumani ha patrocinato e contribuito fattivamente alla meritoria iniziativa della Fondazione Bruno Ballone di Teramo per la celebrazione del Centenario dell'Impresa di Fiume. Presso la sala Ipogea del Comune di Teramo, è stata allestita la mostra "D'Annunzio a Fiume", curata dal dott. Alessandro Pratesi della Fondazione Baltour. Dall'8 al 23 ottobre 2021 il pubblico teramano ha potuto partecipare a una fitta serie di incontri e convegni che hanno visto la presenza di molti studiosi e giornalisti, tra cui Giordano Bruno Guerri e Melita Sciucca. La Società di Studi Fiumani ha contribuito alla realizzazione della manifestazione con il prestito di alcuni rari documenti e cimeli conservati nell'Archivio Museo storico di Fiume, quali diplomi, manifesti, autografi dannunziani e giornali dell'epoca. L'inaugurazione della mostra, avvenuta l'8 ottobre e a cui hanno preso parte autorevoli ospiti in presenza e online tra i quali il console generale d'Italia a Fiume, Davide

Bradani, è stata occasione per presentare l'ultima produzione editoriale della Società di Studi Fiumani, *Prendiamo la vittoria. Catalogo dei volantini e manifesti a firma di Gabriele d'Annunzio (Fiume 1919-1920)*, volume curato da Emiliano Loria e Renato Atzeri.



L'allestimento ha avuto anche la preziosa collaborazione degli esperti filatelici, il fiumano Oliviero Emoroso e Carlo Giovanardi, che hanno avuto modo di esporre, all'inaugurazione dell'8 ottobre, la complessa quanto affascinante questione filatelica fiumana nel biennio 1919-1920. Per la Società di Studi Fiumani, erano presenti il presidente Giovanni Stelli, gli autori Emiliano Loria e Renato Atzeri e il collaboratore Giorgio Di Giuseppe. Giovanni Stelli ha illustrato le vicende storiche relative alla situazione di Fiume alla vigilia della Marcia di Ronchi ed Emiliano Loria ha narrato alcuni episodi dell'Impresa di Fiume partendo dai manifesti e volantini a firma di d'Annunzio raccolti nel *Catalogo*, alcuni dei quali esposti nella mostra.

**A Servigliano (Fermo) il 9-10 ottobre 2021
siglato un accordo di collaborazione didattica
tra l'Archivio Museo storico di Fiume - Società di Studi Fiumani
e la Casa della Memoria per il Campo di Servigliano
per la storia dell'esodo giuliano-dalmata**

In seguito al convegno "Storia di un luogo. Vent'anni di casa della Memoria per il Campo di Servigliano" al quale è stato invitato Marino Micich, Segretario Generale della Società di Studi Fiumani con una relazione dal titolo "L'esodo giuliano-dalmata e il centro raccolta profughi di Servigliano", si è stipulato un accordo di collaborazione didattica sui temi relativi ai rifugiati nel corso del Novecento. Il presidente dell'Associazione Casa della Memoria, Giordano Viozzi, e il responsabile per la didattica alle scuole, prof. Paolo Giunta La Spada, hanno ricordato la storia del campo, sorto nel 1915 per accogliere i prigionieri di guerra austro-ungarici e poi, durante il secondo conflitto mondiale, i prigionieri anglo-americani nonché i deportati ebrei della zona di Fermo. Dopo il 1946 il Campo di Servigliano accolse anche alcune migliaia di profughi giuliano-dalmati, ed è per questo motivo che è nata, a margine del convegno, l'idea di dare vita a una collaborazione pluriennale con la Società di Studi Fiumani e l'Archivio Museo Storico di Fiume.



Nella foto si riconoscono Marino Micich, Paolo Giunta La Spada e Giordano Viozzi

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

La collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e il Gruppo di lavoro delle associazioni degli esuli giuliano-dalmati

Partecipazione della Società di Studi Fiumani alla Scuola estiva di Gardone e ai Seminari regionali per docenti organizzati in Umbria e in Toscana



Gardone, Vittoriale degli Italiani, 12-16 luglio 2021: si è tenuta la "Scuola estiva" sulle vicende del confine orientale e il mondo della scuola con approfondimenti sul Risorgimento italiano fino alle attuali prospettive europee. L'iniziativa è stata organizzata dal Gruppo di lavoro Ministero dell'Istruzione e le Associazioni degli Esuli. I docenti invitati a partecipare hanno potuto assistere a una serie di convegni di studio e approfondimenti con lezioni magistrali sui temi storici più importanti e complessi del Confine orientale. Il 12 luglio si sono aperti i lavori, moderati da Caterina Spezzano, con i saluti di Giordano Bruno Guerri presidente della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani", a cui hanno fatto seguito quelli di Giuseppe de Vergottini presidente di Federesuli, Davide Bradanini console generale d'Italia a Fiume, Stefano Bruno Galli assessore all'Autonomia e alla Cultura Regione Lombardia e Giovanni Francesco Malanchini, consigliere regionale della Lombardia e di Stefano Versari capo del Dipartimento progetti speciali Ministero dell'Istruzione.

Hanno fatto seguito due relazioni: quella di Giuseppe De Vergottini su *La presenza italiana nell'Adriatico orientale alle soglie della Grande* e quella di Stefano Bruno Galli su *Trento e Trieste, due irredentismi*. Il 13 luglio, moderatrice Maria Elena Depetroni, hanno relazionato Gianni Oliva su *Foibe tra negazione e rimozione: le ragioni del silenzio* e Orietta Moscarda su *L'Istria nel dopoguerra: il potere popolare*. Hanno fatto seguito i laboratori tematici guidati. Il 14 luglio, moderatrice Chiara Vignini, Raoul Pupo ha parlato sul tema *Stagione delle fiamme e stagione delle stragi: un'ipotesi di periodizzazione della violenza politica al confine orientale*. Il 15 luglio, moderatrice Donatella Schürzel, sono intervenuti Giuseppe Parlato su *D'Annunzio, Fiume, il fascismo* e Davide Rossi su *Le grandi cesure del Novecento. I Trattati e il Confine Orientale*. Il 16 luglio Caterina Spezzano ha moderato l'ultima sessione nel corso della quale Marino Micich ha svolto un'articolata relazione su *Fiume dalla fine della guerra all'esodo (maggio 1945 - febbraio 1947). La ricerca italo-croata sulle vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni e il dignitoso epilogo di Riccardo Gigante al Vittoriale*. In conclusione sono stati presentati i risultati dei laboratori per docenti e le prospettive didattiche.

Orvieto, 23 settembre 2021: il seminario "Le vicende del Confine orientale e il mondo della scuola" organizzato presso l'IIS artistica – ACP di Orvieto, grazie alla preziosa collaborazione della prof.ssa Marella Pappalardo, dal Ministero dell'Istruzione in accordo col Gruppo di lavoro delle associazioni degli esuli, ha visto i saluti istituzionali del dirigente scolastico Cristina Casaburo, del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Antonella Iunti e della Dirigente del Ministero Caterina Spezzano. Per FederEsuli ha portato un saluto il vicepresidente Franco Papetti. Hanno tenuto le relazioni Giovanni Stelli (*Nazionalismi alla frontiera*), Gianni Oliva (*Foibe tra negazione e rimozione: le ragioni del silenzio*) e Marino Micich (*Il Trattato di Pace del 1947 e il grande esodo*). Ha concluso la giornata Antonio Ballarin con una testimonianza sul Villaggio Giuliano Dalmata di Roma. Sono stati presentati infine i lavori didattici dal titolo "Assordanti silenzi" dalle docenti Annamaria Farina, Simona Nicolosi e Marella Pappalardo.

Scandicci (FI), 2 dicembre 2021: il seminario regionale organizzato dal Ministero dell'Istruzione "Le vicende del Confine orientale e il mondo della scuola" si è tenuto presso il castello dell'Acciaio di Scandicci, grazie alla collaborazione dell'IIS "Sassetti Peruzzi" e della docente Daniela Velli. Dopo i saluti del dirigente scolastico Osvaldo Di Cuffa e del sindaco Sandro Fallani e di Caterina Spezzano per il MIUR, hanno fatto seguito le relazioni di Marino Micich (*Un Confine mobile dalla Prima Guerra Mondiale al Trattato di Pace del 1947*) e di Gianni Oliva (*La questione delle foibe e dell'esodo tra silenzi e rimozioni*); infine vi è stata la testimonianza dell'esule da Pola Claudio Bronzin, sopravvissuto alla strage di Vergarolla.

*

SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE PER DOCENTI

BOLOGNA, 11 e 19 novembre 2021

Iniziativa promossa dal Comitato provinciale di Bologna dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) e dall'Unione Cattolica Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori (UCIIM) in collaborazione con la Società di Studi Fiumani-Archivio Museo Storico di Fiume e col patrocinio del Ministero dell'Istruzione

Il confine orientale nel Novecento: dai contrasti nazionali a frontiera aperta europea

Un Seminario di formazione online per docenti (82 iscritti) è stato promosso dall'ANVGD Bologna, UCIIM Bologna e Culture di Confine APS nell'ambito del progetto "Toscana: il piroscampo della fine e dell'inizio", progetto di Viaggio della Memoria "virtuale", cofinanziato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Avviso Viaggio della Memoria 2021 - VIII edizione. All'iniziativa hanno collaborato la Società di Studi fiumani e l'Archivio Museo storico di Fiume a Roma. Chiara Sirk e Alberto Spinelli, responsabili del progetto, hanno moderato le due sessioni seminariali, la prima tenutasi l'11 e la seconda il 19 novembre. Hanno portato i saluti istituzionali Caterina Spezzano per il Ministero Istruzione, Chiara Brescianini per l'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna, la presidente del Comitato ANVGD di Bologna Chiara Sirk, il presidente Associazione Culture di Confine aps Serafino D'Onofrio e il presidente dell'UCIIM di Bologna Alberto Spinelli. Nella prima sessione sono intervenuti: Giuseppe de Vergottini (presidente di Coordinamento Adriatico) con una relazione su *Le terre istriane, fiumane e dalmate dalle contese del Novecento alla odierna realtà europea*, Luca Alessandrini, che ha parlato su *Il confine orientale italiano tra la Grande Guerra e il fascismo* e Gianni Oliva che si è soffermato su *La tragedia delle foibe giuliane (1943-1945)*. Nel corso della seconda sessione sono intervenuti Giovanni Stelli (presidente Società di Studi Fiumani) su *Il lungo esodo degli italiani dalle terre istriane, fiumane e dalmate (1943-1958)* e Marino Micich (direttore dell'Archivio-Museo storico di Fiume) su *L'Archivio Museo storico di Fiume custode della Città della memoria*. Dopo la proiezione del filmato d'epoca "Pola Addio", ha concluso il programma la testimonianza del cav. Marino Segnan, esule da Fiume e già presidente per molti anni del Comitato ANVGD di Bologna.

*

Convegno internazionale “La comunità (in)visibile” organizzato dal Circolo di cultura istro-veneta “Istria” a Trieste il 19 novembre 2021

Il 19 novembre 2021 a Trieste, nella sala Bobi Bazlen del Palazzo Gopceovich, si è svolto il Convegno internazionale “La comunità (in)visibile. Fare rete. Superare le barriere”. Avviare la discussione e il confronto sulle possibili proposte e iniziative per superare l’isolamento, i limiti e i “recinti culturali”, l’inadeguata conoscenza e condivisione, da parte dell’opinione pubblica, delle problematiche, della storia e della realtà degli Italiani dell’Adriatico orientale: questo il proposito del Convegno. Il principale obiettivo dell’iniziativa è sviluppare progetti e nuove idee per “fare rete” al fine di sperimentare nuove forme di comunicazione, d’informazione, di produzione editoriale e di gestione culturale al fine di far conoscere e divulgare le attività, le iniziative, la realtà e le problematiche del mondo degli esuli e della minoranza italiana nel quadro della valorizzazione di un’eredità millenaria. Ci limitiamo a menzionare alcuni tra i numerosissimi intervenuti: Ezio Giuricin, presidente del Circolo “Istria”, Maurizio Tremul, presidente dell’Unione Italiana, Franco Papetti, vicepresidente della FederEsuli e presidente dell’AFIM-LCFE, Giorgio Tessarolo, vicepresidente Associazione delle Comunità Istriane, Melita Sciucca, presidente della Comunità degli italiani di Fiume, Damir Grubiša, già ambasciatore della Repubblica di Croazia in Italia, Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani, Toni Concina, presidente dell’Associazione Dalmati Italiani nel mondo e Diego Zandel, scrittore e responsabile attività editoriali “Oltre edizioni”.

*

Prosegue la collaborazione tra l’Università dell’Insubria e la Società di Studi Fiumani

Sono stati pubblicati per la collana Quaderni del Centro di Ricerca sulle Minoranze (CERM) gli Atti del Convegno internazionale “Flumen, Fiume, Rijeka. Crocevia interculturale d’Europa”, tenutosi on line il 28 e 29 ottobre 2020, curati da Elisa Bianco, Paola Bocale, Daniele Brigadoi Cologna, Lino Panzeri. Si può richiedere copia del volume a info@ledizioni.it.

QUADERNI DEL CERM





**FLUMEN FIUME RIJEKA
CROCEVIA INTERCULTURALE D'EUROPA**

A CURA DI
ELISA BIANCO, PAOLA BOCALE,
DANIELE BRIGADOI COLOGNA, LINO PANZERI



Ledizioni

FIUME, CENTRO INTERCULTURALE

Roma, 24 novembre 2021: conferenza all'Istituto Statale "Margherita di Savoia" dal titolo: "Fiume-Rijeka: una città interculturale". Hanno partecipato Marino Micich con la relazione *Fiume (Rijeka) nel Novecento dal passato conteso al dialogo europeo* e il testimone Gianni Polgar che è intervenuto su *La presenza ebraica a Fiume tra storia e ricordi di famiglia*.

*

Istituto di studi politici Giorgio Galli - ISPG Milano Convegno online sul Trattato di Pace di Parigi del 1947

Il 18 novembre 2021 si è tenuta la prima sessione del Convegno "Il Trattato di Pace del 1947". Marino Micich è intervenuto per l'Archivio Museo storico di Fiume - Società di Studi Fiumani con una relazione su *Il Trattato parigino tra vincoli e oblio*, Daniele V. Cornero, presidente dell'ISPG, ha svolto una introduzione sulla situazione postbellica in Italia e Aldo Mola ha parlato su *I contenuti del Trattato: dalla dichiarazione di Quebec (1943) al Trattato del 1947*. Ha moderato i lavori il direttore dell'ISPG Carmelo Tribunale.

*

RADUNO A FIUME ORGANIZZATO DA AFIM-LCFE dal 30 ottobre al 2 novembre 2021 con la partecipazione della Società di Studi Fiumani

INCONTRO CON IL NUOVO SINDACO DI FIUME-RIJEKA

**Il sindaco di Fiume Marko Filipović e la vicesindaco Sandra Krpan
al tradizionale ricevimento per i rappresentanti delle associazioni fiumane in Italia**

Fiume, 2 novembre 2021: il tradizionale incontro tra la Municipalità di Fiume-Rijeka e le Associazioni degli esuli fiumani di solito viene organizzato nell'ambito della celebrazione di San Vito (14 giugno), patrono della città, ma a causa delle misure volte a prevenire la diffusione del coronavirus, negli ultimi due anni non era stato possibile tenerlo in quel periodo. I rappresentanti della Società di Studi Fiumani di Roma e dell'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo - Libero Comune di Fiume in esilio (AFIM-LCFE) sono venuti a Fiume in occasione del Raduno dei fiumani e questa è stata un'ottima opportunità per incontrare i rappresentanti della città. Durante l'incontro entrambe le parti hanno espresso il desiderio di continuare a lavorare per migliorare la buona cooperazione esistente della città di Fiume con i rappresentanti della

Società e dell'AFIM-LCFE, nonché con la Comunità Italiana della città e il Consolato Generale d'Italia. Il sindaco Filipović ha ricordato l'interesse del comune di promuovere nuove iniziative in città che "promuovano il rispetto delle minoranze, delle lingue e della cultura nel nostro territorio". Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani, dopo aver ricordato che quest'anno ricorre il 30° anniversario dell'inizio del dialogo tra gli esuli e la città di Fiume-Rijeka, ha espresso l'auspicio che il progetto di collocazione delle targhe con gli odonimi storici, realizzato in parte nella Cittavecchia, si estenda al di fuori di essa e venga anche collocata all'entrata della città la tabella col toponimo storico "Fiume" nella prospettiva di un recupero integrale della storia cittadina segnata purtroppo irrevocabilmente dall'esodo in massa dei suoi abitanti italiani dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Stelli ha infine proposto, riferendosi al Convegno su Enrico Morovich tenutosi pochi giorni prima, di intitolare allo scrittore fiumano una via o una piazza della città. Franco Papetti, presidente dell'AFIM-LCFE, ha sottolineato che l'associazione sta preparando attivamente progetti di cooperazione culturale, con il desiderio di valorizzare anche in futuro le attività dei Fiumani. Per quanto riguarda l'intitolazione delle strade e delle piazze, il sindaco ha sottolineato di non vedere ragioni per non realizzare tale proposta, ricordando che la decisione finale sulla onomastica spetta al Consiglio cittadino. Il direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume a Roma e segretario generale della Società di Studi Fiumani Marino Micich ha ricordato la buona collaborazione in corso col Museo Civico di Fiume-Rijeka diretto da Ervin Dubrović e ha invitato il sindaco Filipović a visitare l'Archivio Museo di Fiume a Roma, come già fatto dal suo predecessore



L'incontro con il sindaco Marko Filipović

Vojko Obersnel. Erano presenti anche il vicepresidente, Andor Brakus, e il segretario, Adriano Scabardi, dell'AFIM-LCFE, l'assistente del console generale d'Italia a Fiume Ileana Jančić, il presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana Marin Corva, la presidente della Comunità degli Italiani di Fiume Melita Sciucca, il presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana Moreno Vrancich e la presidente del Consiglio della Minoranza Nazionale Italiana per la Città di Fiume Irene Mestrovich.

*

Convegno internazionale di studi “Omaggio a Enrico Morovich”

Nell'ambito delle Giornate fiumane del 30 ottobre - 2 novembre 2021 e in concomitanza col Raduno dei Fiumani si è svolto il 30 ottobre il Convegno *Omaggio a Enrico Morovich. Un Italiano di Fiume*, organizzato dall'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo – Libero Comune di Fiume in esilio (AFIM-LCFE), dalla Società di Studi Fiumani e dalla Comunità Italiana di Fiume, col patrocinio della Città di Fiume, del Consolato generale d'Italia e del Museo civico di Fiume. L'iniziativa si è articolata in due momenti. Nel corso della mattinata nella Sala Consiliare del Municipio di Fiume si è tenuto il Convegno vero e proprio, mentre nel pomeriggio nel Museo Civico di Fiume si è aperta la mostra dei disegni di Morovich.



Franco Papetti (in piedi), seduti Elvio Guagnini e Giovanni Stelli

Dopo i saluti del vice-sindaco Sandra Krpan a nome del sindaco di Fiume Marko Filipović, del Consolato generale d'Italia, di Melita Sciucca, presidente della Comunità degli Italiani, di Franco Papetti, presidente AFIM-LCFE e di Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi fiumani, hanno tenuto le relazioni ufficiali Francesco De Nicola (*La narrativa di Enrico Morovich "dai sogni bizzarri ai racconti magici"*), Dolores Miskulin (*Presentazione del libro "Un italiano di Fiume"*), Elvio Guagnini (*Sui racconti "a righe corte". A proposito della poesia di Enrico Morovich*) e Giovanni Stelli (*Il carteggio Morovich-Valich*). È seguita una tavola rotonda moderata da Diego Zandel, a cui hanno partecipato Ervin Dubrović, Damir Grubiša, Gianna Mazzieri Sanković, Corinna Gerbaz Giuliano, Marinko Lazzarich e Laura Marchig.

Per l'occasione è stata presentata l'opera editoriale in italiano e croato *Un italiano di Fiume* di Enrico Morovich, stampata a cura della Comunità degli italiani (lavoro redazionale a cura di Melita Sciucca e Dargan Ogurlić).

Nel pomeriggio nei locali del Museo Civico di Fiume (Muzej Grada Rijeka) è stata inaugurata la mostra dei disegni di Enrico Morovich (25 opere) curata dal direttore del Museo Ervin Dubrović che ha introdotto l'iniziativa. Dopo la prolusione di Francesco De Nicola, sono stati letti alcuni brani tratti da *Un Italiano di Fiume* a cura della compagnia di prosa del Dramma Italiano di Fiume.

*

TRENT'ANNI DI DIALOGO CON LA CITTÀ DI ORIGINE DALL'ESILIO AL RITORNO (1991-2021)

Convegno e rassegna editoriale (col contributo l. 72/2001 – mod. 2015)

Fiume (Rijeka), 2 novembre 2021: nella sede del Dipartimento di italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume la Società di Studi Fiumani e il Dipartimento hanno promosso un'iniziativa dal titolo *Dall'esilio al ritorno. Trent'anni di dialogo*, con la collaborazione dell'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo (AFIM-LCFE) e l'adesione della Comunità Italiana di Fiume e del Consolato Generale d'Italia a Fiume. Nel corso dell'iniziativa la Società ha presentato gli ultimi due numeri di *Fiume. Rivista di studi adriatici* e le sue pubblicazioni recenti, tra cui la riedizione dello *Stradario di Fiume* di Massimo Superina. Hanno parlato il presidente della Società Giovanni Stelli, il direttore dell'Archivio Museo di Fiume a Roma Marino Micich e, per Dipartimento, la prof. Gianna Mazzieri Sanković e la prof. Corinna Gerbaz Giuliano. Si è detto anche della traduzione in lingua croata della *Storia di Fiume* di Giovanni Stelli, promossa dalla Comunità Italiana di Fiume. Il Dipartimento di Italianistica ha presentato le pubblicazioni: *Fiume nell'identità dialettale: il fiumano tra lingua e letteratura* (a cura di Gianna Mazzieri-Sanković e Maja Đurđulov), *Il dialetto fiumano. Parole e realtà* (a cura di Irene Mestrovich, Gianna Mazzieri-Sanković, Corinna Gerbaz Giuliano e Martina Sanković Ivančić), *Un tetto di radici. Lettere italiane: il secondo Novecento a Fiume* (a cura di Mazzieri-Sanković e Gerbaz Giuliano) e gli ultimi numeri de *La battana* (caporedattore



Gerbaz Giuliano). Per l'AFIM-LCFE Rosanna Turcinovich ha presentato il periodico *La Voce di Fiume*. Sono intervenuti: Gianna Mazzieri Sanković, Giovanni Stelli, Marino Micich, Franco Papetti, Melita Sciucca, Corinna Gerbaz Giuliano, Rosanna Turcinovich Giuricin, Maja Đurdulov. Marin Corva ha portato il saluto dell'Unione Italiana.

*

Convegno internazionale “La storia dimenticata dei popoli d’Europa: la città di Fiume negli anni d’oro di Giovanni Ciotta e altri esempi”

Fiume (Rijeka), 23 novembre 2021: ricco di spunti, dati e prospettive il Convegno internazionale tenutosi il 23 novembre nell’Aula consiliare di Fiume sul tema “La storia dimenticata dei popoli d’Europa: la città di Fiume negli anni d’oro di Giovanni Ciotta e altri esempi”, organizzato dall’Associazione Stato Libero di Fiume, dal Museo civico di Fiume, dalla Fondazione Coppieters, in collaborazione con la Società di Studi Fiumani, l’Istituto culturale ungherese Liszt e la Comunità degli Italiani di Fiume, con il sostegno della Città di Fiume e della Regione litoraneo-montana.

Laura Marchig ha ricordato nell'introduzione al Convegno che Ciotta è stato podestà di Fiume dal 1872 al 1896, il periodo più importante nella storia della città, che divenne allora uno dei porti più importanti del Mediterraneo e la cui popolazione in pochi anni passò da 15mila a 50mila abitanti. Franco Papetti ha portato i saluti dell'AFIM-LCFE, ricordando il ruolo multiculturale della fiumana. Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi fiumani, ha rilevato che recuperare la storia complessa e pluriculturale della città, in opposizione alle semplificazioni ideologiche, di cui i fiumani sono stati per tanto tempo vittime, costituisce l'obiettivo comune della Società di Studi Fiumani e dell'Associazione Stato Libero di Fiume. L'ambasciatore ungherese Csaba Demcsak ha osservato come Giovanni Ciotta sia stato il padre della Fiume moderna: "Fiume e il suo circondario sono ancora molto importanti per l'Ungheria, non soltanto per le migliaia di turisti ungheresi che vi soggiornano ogni anno, ma anche per la posizione geopolitica del suo porto e le opportunità di sviluppo che offre per le compagnie ungheresi", ha concluso l'ambasciatore.

Sono intervenuti con ampie relazioni molti studiosi. Ljubinka Toševa Karpowitz ha presentato una relazione su uno studio di Giovanni de Ciotta sull'importanza del Canale di Suez; Damir Grubiša ha trattato il tema *Giovanni Ciotta e la nascita della cittadinanza fiumana*; Ervin Dubrović ha parlato su *Ciotta tra autonomia municipale e idillio ungherese*; Giovanni Stelli è intervenuto sul tema *Nazione versus nazionalismi a Fiume nel periodo dal 1868 al 1941*; in veste di relatori sono intervenuti anche Luc Boeva, Antonello Nasone, Gábor Zsigmond, Róbert Török, Imre Juhász, Marko Medved, Márton Pelles e Ivan Jeličić.

Danko Švorinić dell'Associazione Stato Libero di Fiume ha presentato gli Atti del convegno tenutosi l'anno scorso in occasione del centenario della fondazione dello Stato Libero di Fiume.

NOTA DELLA REDAZIONE

Rivolgiamo un sentito ringraziamento al presidente emerito Amleto Ballarini, che nel corso del 2021 ha cessato la sua funzione di direttore responsabile della rivista "Fiume" dopo trent'anni dedicati con passione alla Causa fiumana.